

Altri due infortuni dentro la ditta Suincom nel giro di appena tre giorni

# Operaio perde tre dita

*La Cgil accusa: 'Si lavora senza precauzioni'*

**CASTELVETRO.** Altri due infortuni sul lavoro alla Suincom di Castelvetro. Il primo si è verificato sabato scorso, mentre l'altro è accaduto verso la mezzanotte della notte tra lunedì e ieri. I reperibili della Medicina del Lavoro sono stati infatti chiamati sul posto. Un macchinario, probabilmente una termoforatrice, aveva catturato la mano di un operaio che ha riportato lesioni molto grave. E' probabile che possa perdere qualche falange. In entrambi i casi si è trattato di operai di cooperative che forniscono manodopera all'interno della Suincom. "Nella notte del 19 febbraio - scrive la Cgil - un lavoratore extracomunitario, socio di una delle cooperative di facchinaggio che operano nel territorio e nel comparto alimentare, ha perso tre dita

a causa di una macchina. Un altro infortunio è accaduto la mattina di sabato scorso: un altro socio lavoratore si è ferito seriamente ad una mano mentre operava su una macchina scotennatrice. In quest'azienda sono presenti più di sei imprese, quasi tutte 'false' cooperative di facchinaggio, che hanno in appalto parti del processo produttivo, a volte una linea di disosso o una semplice macchina. Impianti affittati dalla Suincom con simbolici canoni d'affitto. I dipendenti delle cooperative, impropriamente chiamati soci-lavoratori, vengono forniti da imprese non autorizzate dal Ministero del Lavoro. Soci-lavoratori con contratti da facchino che lavorano carne in una linea di macellazione. Numerosi sono i lavoratori infortunati che spariscono

e non si rintracciano più o che si nascondono per paura di ritorsioni. Oltre ai lavoratori che si infortunano seriamente, si aggiungono tante malattie professionali legate all'organizzazione del lavoro in questo comparto produttivo. Un settore che basa la sua competizione solo sulla diminuzione del costo del lavoro. Da tempo i sindacati stanno denunciando, con oltre 40 segnalazioni ai competenti organi di vigilanza, l'utilizzo improprio di queste cooperative di facchinaggio. I sindacati hanno tentato soluzioni contrattuali con le associazioni degli industriali, ma hanno dovuto riscontrare l'indisponibilità ad affrontare questo tema che crea anche una competizione sleale per le imprese che vogliono rispettare le leggi e i contratti di lavoro".